

**EMERGENZA CLIMA. IL BILANCIO 2021 DELL'OSSERVATORIO «CITTÀCLIMA»**

**Dal medicane Apollo al caldo record in estate, dai nubifragi alle grandinate:**

**IL 2021 ANNO DA CODICE ROSSO PER IL CLIMA IN ITALIA.**

**Nella Penisola in 12 mesi registrati ben 187 fenomeni meteorologici, che hanno provocato enormi danni ai territori con nove vittime**

**LEGAMBIENTE: “Numeri sempre più preoccupanti. Il Governo approvi il piano nazionale di adattamento, per fissare le priorità di intervento e indirizzare le risorse nazionali e del PNRR verso azioni davvero utili per la messa in sicurezza e la riqualificazione di città e territori”**

**NEGLI ULTIMI 10 ANNI TOSCANA AL 6° POSTO SU BASE NAZIONALE PER NUMERO DI EVENTI ESTREMI (ALLUVIONI, TORNADO, CICLONI, ETC.)**

**Ecco la mappa del rischio climatico: <http://www.cittaclima.it>**

È tempo di bilanci per il 2021, un anno in cui si sono accesi nuovamente i riflettori sul clima grazie alla COP26 di Glasgow, ma anche in cui si sono manifestati, in maniera sempre più lampante e frequente, gli effetti dei cambiamenti climatici, con fenomeni meteorologici estremi come alluvioni, ondate di calore, trombe d'aria, grandinate record e nubifragi. **In Italia nel 2021 sono ben 187 gli eventi che hanno provocato danni ai territori, causando la morte di nove persone.** Nello specifico, si sono verificati **97 casi di allagamenti da piogge intense, 46 casi di danni da trombe d'aria, 13 casi di frane causate da nubifragi, 11 casi di esondazioni fluviali, 9 di danni da siccità prolungata, 8 casi di danni alle infrastrutture e 3 di danni al patrimonio storico da piogge intense.** Molti gli eventi che riguardano due o più categorie, ad esempio casi in cui esondazioni fluviali o allagamenti da piogge intense provocano danni anche alle infrastrutture. **Rispetto al 2020 nell'ultimo anno in aumento i danni da grandinate intense (17 rispetto ai 9 nel 2020) e le frane da piogge intense (13 rispetto alle 10 nel 2020), mentre allo stesso livello record i dati sugli allagamenti (97 nel 2021 e 102 nel 2020).**

Tra **le città più colpite** nel corso di quest'anno svetta al **primo posto Roma con 9 eventi estremi, seguita da Napoli con 5, Catania con 4, Palermo e Milano con 2.** **A livello regionale,** invece, se andiamo a studiare il **trend decennale,** nel periodo 2010/2021, la **Sicilia e la Lombardia sono in testa alla classifica con 144 e 124 eventi estremi.** Rilevanti nello stesso arco temporale le casistiche registrate nel **Lazio (111), in Puglia (94), in Emilia-Romagna (86) e in Toscana (80).**

È quanto emerge in sintesi dalla fotografia di fine anno scattata dall'**Osservatorio Nazionale «CittàClima» di Legambiente,** realizzato in collaborazione con Unipol e con il contributo scientifico di Enel Foundation, **che traccia un bilancio complessivo sugli eventi estremi che hanno colpito l'Italia nel 2021,** oltre che offrire un **quadro aggiornato di quanto avvenuto dal 2010 ad oggi.** Un anno da codice rosso per il clima, segnato da un'estate che ha registrato temperature record in Europa (in Italia, a Florida, in provincia di Siracusa, l'11 agosto si sono toccati i 49°C!), ma anche da piogge intense, forte siccità, violente trombe d'aria e il passaggio del funesto **«medicane» Apollo.**

*“Anche il 2021 è stato un anno con impatti terribili in tutto il mondo e nel nostro Paese. – dichiara **Edoardo Zanchini, vicepresidente di Legambiente** – Proprio questi numeri ci ricordano quanto le città italiane abbiano bisogno di urgenti interventi di adattamento a un clima che rende piazze, strade e linee ferroviarie sempre più pericolose durante le piogge di forte intensità e le case sempre più invivibili durante le ondate di calore. La nostra richiesta al Governo per il nuovo anno è che finalmente si approvi il piano nazionale di adattamento climatico, come hanno fatto tutti gli altri grandi Paesi europei, con chiare priorità di intervento in modo da indirizzare le risorse nazionali e i 2,5 miliardi di euro previsti dal PNRR verso interventi davvero utili di messa in sicurezza e la riqualificazione delle città e dei territori italiani”.*

*“Nell’ultimo decennio in Toscana abbiamo registrato ben **80 eventi estremi**, di cui **10** solo nel 2021. – dichiara **Fausto Ferruzza, presidente di Legambiente Toscana** – È la prova inconfutabile di quanto stia diventando grave e attuale la sfida della crisi climatica. Non in un’isola del Pacifico, ma da noi, in Toscana. Non domani o dopodomani, bensì oggi, anno di grazia 2021. D’altronde, se oggi ricordiamo date come il 5 marzo 2015 (grecalata a 190 km/h) o quella del 1° agosto 2015 (tromba d’aria a Firenze Sud) o, ancora, quella del 10 settembre 2017 (alluvione di Livorno), lo facciamo non per spaventare i cittadini, ma per renderli consapevoli del fatto che eventi che una volta si ripetevano con cadenza ultrasecolare oggi si stanno ripetendo con frequenza inaudita. Quasi ogni anno. Per questo dobbiamo contrapporre subito **politiche di mitigazione e di adattamento** efficaci, anche e soprattutto in una regione come la nostra, straordinariamente ricca dal punto di vista paesaggistico e ambientale!” – conclude Ferruzza.*

**I casi più rilevanti del 2021** – Oltre ai dati dell’Osservatorio CittàClima ci sono le immagini e i video a raccontare gli impatti, sempre più violenti, degli eventi meteorologici estremi in Italia nell’ultimo anno. Come quelle dello scorso 26 luglio della grandinata sull’A1 nel tratto fra Parma e Fiorenzuola, con l’autostrada chiusa e centinaia di auto distrutte; o del 16 settembre dell’allagamento dell’aeroporto di Malpensa, con decine di persone evacuate e messe in salvo con i gommoni. E ancora il 4 ottobre con il verificarsi, a causa delle incessanti piogge, delle esondazioni del torrente Letimbro (in zona Santuario di Savona), e dell’Erro a Pontinvrea (SV), con negozi, scantinati e abitazioni allagate. Momento in cui viene registrato un nuovo record pluviometrico nazionale con 496 mm in 6 ore, poi superato nelle stesse ore a pochi chilometri di distanza, a **Rossiglione (GE) dove viene segnato un primato europeo con 740,6 mm di pioggia caduti in dodici ore. A preoccupare è stata poi la costa orientale della Sicilia: a Floridia (SR) l’11 agosto si è registrato il record europeo di 49 °C**; il 10 settembre, l’isola di Pantelleria (TP) è stata colpita da una tromba d’aria che ha provocato due vittime e il 5 ottobre, una forte perturbazione caratterizzata da venti record, ha causato danni al centro storico di Catania, con diversi feriti.

Ancor più grave è quanto avvenuto tra il 24 ed il 29 ottobre con 5 eventi estremi che hanno interessato questa zona, dovuti al **medicane Apollo** che ha provocato la devastazione di intere aree con fiumi di acqua e fango, provocando la morte di 3 persone, a Scordia e Gravina di Catania. Incredibili **i dati cumulati di pioggia registrati in 48 ore**: in particolar modo i comuni di Linguaglossa (CT) con 494 mm e Lentini (SR) con 290 mm, **arrivando a registrare una quantità di pioggia pari ad un terzo di quella annuale**. Strade inagibili e trasformate in fiumi a Catania, venti che sulla costa hanno raggiunto i 100 km/h con intense mareggiate che hanno isolato per ore Augusta (SR). A Misterbianco (CT), per lo smottamento di fango e detriti provenienti dal Monte Cardillo, sono state fatte evacuare quattro famiglie. A Modica (RG), il 17 novembre, un uomo è rimasto vittima di una violenta tromba d’aria.

**Numeri complessivi dal 2010 ad oggi** – In questo report di fine anno, Legambiente ha anche aggiornato i dati dal 2010 ad oggi. Nella Penisola, dal 2010 ad oggi sono stati 1.181 i fenomeni meteorologici che hanno provocato danni nel territorio italiano con 637 Comuni dove si sono registrati eventi con impatti rilevanti, l’8% del totale. Ma ancora più rilevante è il tributo che continuiamo a pagare in termini vite umane e di feriti, 264 le persone vittime del maltempo dal 2010 ad oggi. A questo si aggiunge, come monitorato dal CNR, l’evacuazione di oltre 27mila persone, a causa di eventi quali frane ed alluvioni tra il 2016 ed il 2020, che diventano 320mila se si considerano gli eventi avvenuti dal 1971. Le Regioni più colpite dal 2010 ad oggi da eventi estremi sono Sicilia e Lombardia, “in testa” in questa non felice classifica (rispettivamente con 144 e 124 eventi) anche per quanto avvenuto nel 2021 (30 e 23). Ma rilevanti sono gli impatti avvenuti nel 2021 in Campania con 16 eventi, in Veneto e Sardegna con 14 e Lazio con 13. Così come dal 2010 in Lazio (111), Puglia (94), Emilia-Romagna (86), **Toscana (80)**, Veneto e Campania (78).

Dati e numeri che, ancora una volta, dimostrano l’urgenza di intervenire per ridurre le emissioni di gas serra – che sono la causa dei cambiamenti climatici – e per limitare gli impatti nei territori e i rischi per la vita e la salute delle persone. Infatti, secondo i dati del NOAA (*National Oceanic and Atmospheric Administration* di Mauna Loa), **le concentrazioni di CO<sub>2</sub> hanno raggiunto le 416 ppm** (unità di misura “parti per milione” utilizzata per esprimere la concentrazione di una sostanza presente in una miscela) **in ogni parte del globo per diversi mesi** nonostante i quasi due anni di pandemia e i relativi lockdown.

## SEGUONO LE TABELLE SULLE REGIONI E LE CITTÀ PIÙ COLPITE.

**Tabella del numero di eventi estremi nelle Regioni (trend 2010/2021 e solo 2021)**

Regione	Eventi estremi 2010-2021	Eventi estremi 2021
Sicilia	144	30
Lombardia	124	23
Lazio	111	13
Puglia	94	7
Emilia-Romagna	86	10
<b>Toscana</b>	<b>80</b>	<b>10</b>
Veneto	78	14
Campania	78	16
Piemonte	71	12
Calabria	65	5
Liguria	56	11
Marche	50	8
Sardegna	49	14
Friuli-Venezia Giulia	24	4
Basilicata	20	-
Trentino-Alto Adige	18	5
Abruzzo	16	1
Umbria	12	4
Molise	4	-
Valle d'Aosta	2	-

Fonte: Osservatorio Città Clima, Legambiente 2021

**Tabella del numero di eventi estremi nei Comuni 2010-2021 e 2021**

Comune	Eventi estremi 2010-2021	Eventi estremi 2021
Roma	58	9
Bari	41	-
Agrigento	32	1
Milano	30	2
Ancona	22	-
Genova	22	1
Napoli	21	5
Palermo	16	2
Torre Annunziata (NA)	13	-
Catania	12	4

Fonte: Osservatorio Città Clima, Legambiente 2021

### **L'Ufficio stampa di Legambiente:**

Ilenia De Simone 371 5962334 – sede toscana: 055.6810330